


CODICI	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI S. PONTANAZZA PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI DELLA CALABRIA - COSENZA	REGIONE	N.
	R/6000 9946	ITA:		CALABRIA	
PROVINCIA E COMUNE: RC-Gerace			DESCRIZIONE:		
LEGO: Piazza Vitt. Emanuele III (oggi p.zza Duomo), via Duomo			Quella che fu definita la più imponente costruzio-		
OGGETTO: Chiesa Cattedrale di S. Maria Assunta			noma della Calabria (CASI), è costitui-		
CATASTO: F.24 part.F			ta da un grandioso corpo basilicale con ampio		
CRONOLOGIA: secc. XI-XII			trasetto sporgente, sul quale si innestava in		
AUTORE: ignoto			corrispondenza della navata centrale, un coro		
DEST. ORIGINARIA: edificio di culto			rettangolare, che completa la figura della croce		
USO ATTUALE: " "			Delle absidi laterali originarie, aperte diret-		
PROPRIETA': Ecclesiastica			tamente sul trasetto, esiste ancora solo quella		
LEGGI DI TUTELA: L.29/6/39 D.M.23/1/76 D.M.14/1/69			di sinistra mentre l'altra venne distrutta		
VINCOLI: P.R.G. E ALTRI: P.41 P.12/9/77 Non. ass. n. 1746 del 31/XI/69			quando fu aggiunta la più tarda cappella del		
TIPOLOGIA EDILEZZA - CARATTERI COSTRUTTIVI			Sacramento; anche l'abside mediana che conclude-		
PIANTA: basilicale a tre navate con trasetto			va il coro profondo, è stata ricostruita nella		
COPERTURE: tetto a capriate ligneo, cupola ottagonale (su pennacchi a gradoni)			stessa occasione, mantenendo la posizione ori-		
VOLTE - SOLAI: volte a botte nei bracci del trasetto, sagrestia a volta immettata, volta a crociera cordata (cappella del Sacram.)			ginale, ma con altezza notevolmente ridotta. Il		
SCALE: esterna a una rampa sul lato destro			coppe longitudinale è coperto da un tetto che		
TECNICHE MURARIE: mista in pietra squadrate e laterizi			oggi, dopo i restauri del Martelli, appare quale		
PAVIMENTI: marmi			era in origine, con capriate in vista. La copertu-		
DECORAZIONI ESTERNE: pietra squadrate, cornici, colonne, motivi ad archetti.			ra, le lunghe proporzioni della navata, la		
DECORAZIONI INTERNE: capitelli, colonne, arcate in pietra, marmi, bassorilievi, fonte battesimale marmoreo, altari marmorei.			doppia teoria di arcate su colonne e capitelli		
ARREDAMENTI:			antichi conferiscono all'ambiente un chiaro		
STRUTTURE SOTTERRANEE: cripta			accento legato alla tradizione latina e tardo-		
			antica. All'incrocio del trasetto la crociera		
			è coperta a cupola di gusto bizantino.		
			Nell'abside centrale è l'ingresso alla cripta		

1980/1981 Roma, 1971 - 147 Pagine - 10.000.000

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE: *N.I.2*

FOTOGRAFIE: *N.1-43*

DISEGNI E RILIEVI:

rilievo eseguito dal Centro Studi A.e S. di Reggio Cal.

MAFFE:

DOCUMENTI VARI: *Alleg. N. 1-2-3*

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

G.S.Pacichelli, Il Regno di Napoli in prospettiva, Napoli 1702

ARCHIVI:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (OSU; MA; RA; OA; SM; Dc.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

A.N. Cagliostro Quattrese



VISTO DEL SOPRINTENDENTE:


IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Arch. Aldo Cecarilli)

Aldo Cecarilli

REVISIONI:

DATA:

Dicembre 1978

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	S 18/0000 9966	ITA:		CALABRIA	
	ALLEGATO N. 2				

(1992) Roma, 1977 - In Polig. Stato - A. G. 400/000

DESCRIZIONE(cent.)

mentre a sinistra è l'ingresso laterale da cui si accede oggi alla chiesa.

Nelle fiancate laterali ricorre ritmicamente il motivo di arcate cieche, fino alla facciata tripartita con i tre ingressi sovrastati da un motivo ad archetti. Ad un altro ingresso, nel lato destro, si accede da un'arcata ogivale poggiante sull'abside occidentale. Il trattamento degli esterni è affidato prevalentemente ai valori cromatici del materiale e al tema risalto delle arcate cieche.

L'interno è diviso dal doppio ordine di colonne infrasezzate da due grandi pilastri di sostegno. In fondo alla navata destra è la cappella del Sacramento a forma di tribuna e, attigua a questa, la sacrestia. A sinistra del presbiterio è la scala di accesso al soccorpo. All'interno della Cattedrale si trovano numerosi sepolcrali, lapidi commemorative, statue. Ricchissimi arredi sacri e argenterie preziosissime appartengono al patrimonio della chiesa.

SOPRINTENDENZA BENI ALLE
 COSENZA
 Scheda "A", N. 279

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE

Unico edificio superstite in Galabria nel quale persista il modello delle grandi costruzioni normanne (Bertaux), la Cattedrale sarebbe stata consacrata nel 1045 (Schulz); tale data fu ricavata dal vescovo Ottaviano Pasqua (1574-1591), storico della Diocesi, da una iscrizione in una lamina di piombo non più esistente e da documenti ugualmente perduti. Altre ipotesi sulla cronologia fanno capo alle Schwarz e sembrano più attendibili (spostano la data all'ultimo decennio del XII sec.).

Colonne e capitelli utilizzati nella costruzione provengono probabilmente da Locri; Garace infatti non sembra abbia avuto notevole importanza prima della metà del VII sec. (Gemelli). Tali materiali sono stati accuratamente studiati dal Freshfield che li ritiene romani o bizantini su modello classico.

La cappella del Sacramento fu fatta costruire nel 1431 da Giovanni e Battista Caracciolo, feudatari della città; le pareti sarebbero state affrescate dal Boncino nella seconda metà del Cinquecento. La cupola ellittica è dovuta a rifacimento ottocentesco ma le arcate di raccordo tra il quadrato e il cerchio ed il tamburo cilindrico interno, appartengono alla struttura originaria.

Il vescovo Barisani (1797-1806) aveva lasciato un'ingente somma per la ricostruzione della Cattedrale ma le autorità civili destinarono (nel decennio francese) tali somme ad altri scopi. Il vescovo G.M. Pellicano (1818-1838) ricostruì a

SISTEMA URBANO

Piazza, strada

RAFFORTI AMBIENTALI

L'edificio costituisce un elemento fortemente emergente rispetto al tessuto nel quale è immediatamente inserito, costituito da unità immobiliari quasi sempre di modesta volumetria, di cui tuttavia è parte integrante avendone determinato modificazioni e rapporti.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI

Iscrizioni e lapidi commemorative sono collocate all'interno della chiesa nelle navate e nel pavimento.

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE
	18/000 9946	ITA:		
	ALLEGATO N. 3			

BIBLIOGRAFIA (cont.)

G.B. MARZANO, Scritti, vol. IV, Vibo Val. 1942, pp. 186-88

A. FRANGIPANI, La Cattedrale di Gerace, in "Urania" n. VII, pp. 2-3

R. BATTOLA MARILLO, Scoperte nella Cattedrale di Gerace, in "Urania" n. XXXIII (1954), nn. 3-6, pp. 7-8

G. MASTELLI, La cattedrale di Gerace, in "Paladio", n. 2, v. I (1936)

S. GONELLI, La Lucerna, Catanzaro 1972

R. BARTILLI SC., Calabria, Guida artistica e archeologica, Cosenza 1972, p. 281-3

C. BOTTIONI, Calabria romana, Roma 1974, p. 117 ss.

SUPRINTENDENZA BENI AAAA
 COSENZA

Scheda "A", N. 9946 Neg. _____

S
 111
 112
 113
 114
 115
 116
 117
 118
 119
 120
 121
 122
 123
 124
 125